

PER LA XIII GIORNATA NAZIONALE DEL PERSONALE OSPEDALIERO

Il Cardinale Presidente ha fatto pervenire al Rev.do Mons. Francesco Gambaro, Consulente Ecclesiastico Centrale dell'A.C.I.P.S.A., la seguente lettera (n. 406/69 del 30.4.1969):

Reverendo Monsignore,

apprendo con vivo compiacimento che il 15 maggio p.v. sarà celebrata la XIII Giornata Nazionale del Personale Ospedaliero - promossa con particolare impegno dall'U.C.I., dalla F.I.R.O. e dall'A.C.I.P.S.A. - sul tema "Il servizio infermieristico nella comunità ospedaliera".

Desidero esprimere ai benemeriti organismi e ai loro dirigenti il plauso e la riconoscenza dell'Episcopato Italiano per il servizio che, ormai da molti anni, essi offrono a tutta la comunità nazionale nel settore ospedaliero.

Ben conosciamo con quanta passione il personale infermieristico e sanitario ausiliario, religioso e laico, aderente alle predette Associazioni di categoria, espleta la propria missione, non solo con competenza e provata capacità professionale, ma altresì con spirito di autentica "diakonia", dando una testimonianza di solidarietà cristiana e premurosa assistenza ai fratelli sofferenti nel corpo e perciò a noi tutti carissimi.

Tale testimonianza - e' bene sottolinearlo - scaturisce da una ricchezza interiore, conquistata giorno per giorno attraverso la comunione con il mistero di Cristo sofferente, la partecipazione alla Eucarestia, la meditazione della Parola di Dio e l'esperienza della carità.

Con queste spirituali risorse, l'intenso e logorante lavoro negli ospedali e nelle cliniche non si ridurrà ad esercizio puramente tecnico della professione ma si qualificherà come rapporto personale con l'ammalato - tante volte la più efficace terapia - realizzando pienamente le caratteristiche dell'amore cristiano.

Invitiamo pertanto quanti sono accumulati nella celebrazione della "Giornata" a voler riflettere attentamente a questa nostra, appena accennata, proposta di spiritualità e ad approfondirne meglio le linee formative ed operative, affinché gli istituti della sofferenza e del dolore, diventino - anche per merito del personale infermieristico - comunità di serenità e di speranza.

A tutti i Consulenti Ecclesiastici, ai Dirigenti degli organismi, alle Religiose ospedaliere, alle Professioniste sanitarie ausiliarie, agli infermieri e alle infermiere, una paterna benedizione, segno di speciale affetto e grande riconoscenza

dev.mo

+ GIOVANNI CARD. URBANI
Presidente